

SIGNORINI

“Ora” la vita può cambiare se la forza del passato porta acon sé tanti dubbi

Con il terzo romanzo Mattia Signorini, lo scrittore di Rovigo mette il suo personaggio Ettore faccia a faccia con i ricordi

di Alessandro Mezzena Lona

La memoria sembra un affare da vecchi. Perché solo chi ha tanta vita alle spalle può permettersi il lusso dei ricordi. Di quel flusso di immagini e odori, emozioni e brividi sulla pelle, sogno e rancori, che danno una cronologia precisa al guazzabuglio di storie archiviate dal cervello.

La memoria, no, non sembra fatta per i giovani. A meno che non sia uno scrittore sensibile e bravo come **Mattia Signorini** a costruire una storia attorno a un giovane e ai suoi conti mai sistemati con il passato. Attorno a un ragazzo che non sa ancora che farsene della sua vita, ma che prima di decidere quale strada seguire all'ennesimo bivio che incontrerà, dovrà confrontarsi con il fantasma dei ricordi.

Quel ragazzo si chiama Ettore ed è il protagonista di “Ora”, terzo romanzo di Mattia Signorini, nato a Rovigo, classe 1980, pubblicato da **Marsilio** (pagg. 221, euro 17), che non è entrato nella cinquina dei finalisti al Premio Campiello. Anche se la giuria ha avuto parole di apprezzamento per l'autore veneto, che ha debuttato con “Lontano da ogni cosa” per poi vincere nel 2010 il Premio Tropea con “La sinfonia del tempo breve”.

Ricordare, per Ettore, significa provare a sbrogliare una matassa aggrovigliata di illusioni e delusioni, che ha lasciato per troppo tempo in fondo al cassetto del tempo che vive. E per ricordare lui, che dopo il primo romanzo non ha più saputo dare forma a una storia credibile, deve rifare a ritroso il percorso che l'ha portato dal piccolo borgo natio alla grande città. Lì, in campagna, c'è ancora la casa dei suoi genitori. Adesso bisogna venderla: sua sorella Claudia aspetta un bambino, e il conto in banca è ormai vicino allo zero.

Inutile farsi cullare dai ripensamenti. Anche se i genitori sono morti in un maledetto incidente automobilistico, Ettore non può dimenticare che lui e suo padre non si parlavano da tempo. Anzi, di più: se aveva abbandonato la casa di famiglia, i vecchi amici, quel posto in campagna sospeso nel tempo, era

perché con suo padre non si poteva più ragionare. Voleva avere sempre l'ultima parola. Non lo rispettava, non dava alcun valore al suo sogno di diventare uno scrittore.

E allora, Ettore si illude che il ritornare sui propri passi non lo trascinerà dentro il gorgo dei

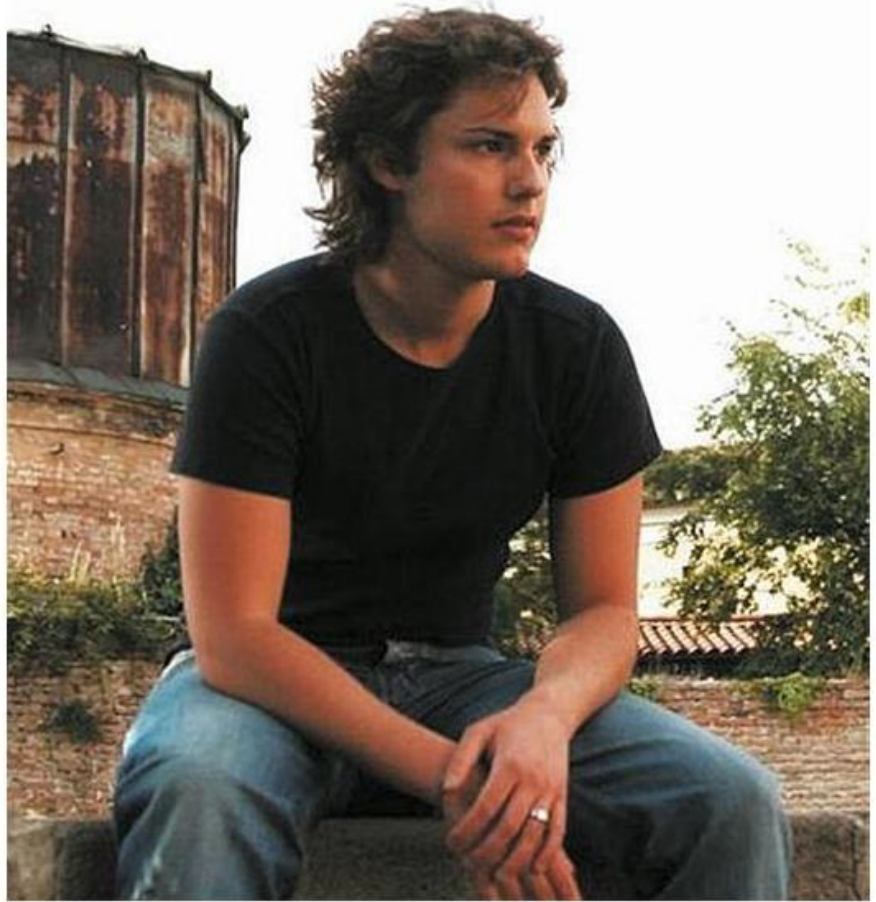


dubbi. Ma quando si trova a respirare di nuovo l'aria di quand'era ragazzino, quando ritrova lo scassato Ciao con cui correva a perdifiato incontro al futuro, le certezze cominciano a traballare. E poi c'è Viola, la ragazza più bella di tutte. Quella che aveva lasciato senza nem-

meno il coraggio di spiegarle perché scappava.

Per vivere senza troppo soffrire si può mettere il silenziatore ai ricordi. Si può tappare la bocca alle domande sgradevoli. Ma Ettore non può dimenticare che suo padre, poche ore prima di morire, si era messo in macchina per raggiungerlo, per andare a parlargli. Per cancellare quel muro di silenzi e incomprensioni che li aveva separati troppo a lungo. E poi, mentre tenta disperatamente di vendere la casa di famiglia, il passato sembra disposto a rivelargli qualche mistero. Rimasto impigliato nell'ingenua superficialità dell'adolescenza. Come quello di Ester, la donna dai capelli bianchi. La strana, che tutti credevano matti, e che invece lo coinvolgerà nel racconto di una storia personalissima a cui è impossibile resistere.

In un romanzo pieno di emozione e di forte sintonia tra il paesaggio e l'intimo sentire dei personaggi, un finale ottimista, quasi da fiaba, come quello di "Ora" non appare né troppo facile né troppo zuccheroso. Perché Signorini fa spazio, nella vita di Ettore, all'idea che «niente resta sempre uguale». E che, a volte, si può riappropriarsi della vita cambiando semplicemente direzione.



Mattia Signorini, nato a Rovigo nel 1980, ha già pubblicato tre romanzi



alemezlo
© RIPRODUZIONE RISERVATA